

soracomito sier Bortolamio Falier, la qual è zonta in Histria.

Di Candia, fo letere di 25 Dezembrìo. Con certi avisi turcheschi.

Di Corfù, dil Baylo, di 15 Zener. Etiam avisa cose turchesche. Et di la Valona avisa di parole dite per l'orator dil Turchi, il sumario di le qual letere scriverò, lete sarano in Pregadi.

Di Sibinico, di sier Alvisè Pizamano, di 23 et 24. Con avisi di turchi che voleno tornar a danizar quel territorio, e forsi tuor la terra potendo, e scrive di Clissa et Scardona che turchi voleno tuor.

Item, per Colegio fo scritto al ditto Conte: come se li manda per una barcha, monition, lanze etc. et che la gallia Faliera ritorna de lì, e venendo la Basadona fazi comandamento la resti. *Item*, verà immediate schiopetieri, e il Provedador zeneral electo in Dalmatia sier Anzolo Guoro, et 200 cavali lizieri; sìchè stagino di bon animo.

Et scritto in Histria a sier Bortolhamio Falier soracomito vadi de lì.

Fo scritto a li rectori di Verona, sii col Governador zeneral. Per il bisogno di la Dalmatia, vien depredà da turchi, è stà deliberato nel Senato mandar 200 cavali lizieri de lì; però sii con lo illustrissimo Governador zeneral, qual, de li soi cavali lizieri e dil signor Janus da Campo Fregoso et Malatesta Bajon elezi il numero predito, e li fazino subito venir a Margera, perchè li sarano le barche per tragetarli su Lido, dove li cavali se cargerano su navili per Dalmatia.

Fo scritto a Padoa et a Verona per far venir do contestabeli in questa terra, *videlicet* Borgese dal Borgo et el Fra da Pavia. perchè i voleno mandarli con schiopetieri a Sibinico.

Noto. In questa matina a San Antonio fo varata la nave nuova di bote 800 di sier Andrea da Molin qu. sier Marin, qual è per terzo, do terzi loro Molini di San Zulian et uno terzo sier Marco Dandolo qu. sier Zuane; sìchè questo anno in questa terra è stà fate 3 nave nuove, *videlicet* quella di sier Zorzi Corner procurator e Tomà Duodo di bote 650, e quella di sier Gasparo Malipiero di bote . . .

365* *A di 3, Domenega.* El Doxe se intese stà al solito, va miorando dil mal, ha anni 84 et mexi 3, perchè naque dil 1436 a di 16 Novembrio.

Fo leto *letere di Candia, di . . . Dezembrìo* con molti avisi di fabriche et nove turchesche.

Di Napoli di Romania, di sier Andrea Contarini baylo nostro, di . . . Con avisi di quelle ocorentie de lì, e come quel bassà avvicina ben, sìchè li subditi è molto contenti.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato eletion di podestà a Verona: tolti sier Almorò Donado, fo podestà a Padoa, dopio, 635, 1006; sier Francesco Corner el cavalier, è ambador in Spagna, di sier Zorzi el cavalier, procurator, 740, 904; sier Domenego Capelo, fo provedador in armada, qu. sier Carlo, 493, 1147. *Item*, do Sopracomiti: passò un solo, sier Lodovico Querini, fo provedador ai Orzi nuovi, qu. sier Jacomo; e fo cazà tutti, ch'è contra la parte presa dil 1499 che vuol sì cazi a uno a uno. Et Avochato grandò per le corte, niun passoe.

Di Franza, fo letere di l'Orator . . . di . . . et di Milan. Come el Re stava ben. È letere dritate ai Cai, e il sumario dirò di soto.

A di 4. La matina intrò le galie di Alexandria dentro, capitano sier Francesco Pasqualigo, e la nave Cornera vene sora porto, stata con pellegrini al Zaffo.

Et la nave Faliera patron Francesco Tarlao, vien di . . . partì da l'isola di Cipro a di ultimo Dezembrìo et non ha letere di rectori, ma ben particular; ni altra nova de lì era al suo partir, di le cosse di Soria.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta etc. Feno do di Zonta che mancava, in luogo di sier Andrea Mudazo è fuora per sier Nicolò Bernardo intrato Consier, e di Marco Orio è intrato dil Consejo di X: sier Piero Lando savio dil Consejo, e sier Marco Minio, fo savio dil Consejo, qual fo rebotà con sier Alvisè di Prioli savio dil Consejo; tolti numero 25.

Fu posto et preso, che *de cætero* non si possi per la Signoria più dar *post prandii* a li XL Criminal come si fa al presente, si non *solum* 6 al mexe per expedir presonieri e non per altro, et che habino di 6 Consieri 5 balote, *ut in parte*. Et questa parte fu messa perchè al presente li Avogadori presenti e quelli è stati, cercha dar *post prandii* a li XL per catar con loro benivolentia.

A di 5. La matina vene in Colegio sier Francesco Pasqualigo venuto Capitano di le galie di Alexandria, vestito di veludo cremesin, et fece la sua relation dil suo viazo. Et come zonse a di 7 Octubrio in Alexandria, fo mandà la letera de la Signoria al Cairo al signor Chayrbech zercha i magrabini, et manda la risposta, la qual la presentoe scritta in moresco. Disse come era lì in porto 2 galie di turchi, 7 barche di 500 in 600 bote l'una et do galioni, et vene uno capitano chiamato Salisman rais con tre barche charge di rami, legnami, etc., e fo mandà al Chayro, et poi ritornò di Chayro 7 galiote et fuste. Scrive,